

LA MOBILITÀ DEL FUTURO NON E' SOLO EMERGENZA, MA UN'ESIGENZA!

Proposte del Tavolo dell'Ambiente per il bene della Comunità

Ai blocchi di partenza:

La progressiva ripresa delle attività, e quindi inevitabilmente degli spostamenti dei cittadini, insieme con la necessità di garantire un adeguato distanziamento sociale ci pone davanti ad un problema complesso: la necessità di garantire i livelli di mobilità, mantenendo le dovute distanze e proponendo alternative all'automobile per gli spostamenti, con lo scopo di salvaguardare la qualità dell'aria e soprattutto della vita dei cittadini, libera dalla congestione, dallo smog e dal rumore del traffico.

Ecco allora che occorre con urgenza reinterpretare la mobilità della nostra città in chiave strategica, beneficiando dei vincoli del problema imposti in questa fase per anticipare ed accelerare la transizione verso una dimensione maggiormente sostenibile e vivibile della mobilità urbana.

Il Tavolo Ambiente si è, a tal fine, attivato per contribuire e supportare l'Amministrazione nel cogliere le attuali opportunità per trasformare non solo la mobilità e tutelare l'ambiente, ma anche per migliorare la qualità della vita della nostra città. Abbiamo individuato quattro punti urgenti dove è necessario un intervento prioritario e attento da parte del Comune che sono:

1) Mobilitiamoci:

Alla luce dell'evoluzione dello scenario attuale e prossimo, riteniamo opportuno suggerire all'amministrazione comunale di attivarsi per **promuovere e facilitare l'accesso alle informazioni relative agli incentivi** in tema di sostegno alla mobilità sostenibile previsti per i cittadini dalla normativa vigente, sia a livello statale che regionale.

Le condizionalità poste per l'accesso agli incentivi sottolineano l'urgenza con la quale è necessario adoperarsi per attuare il cambiamento della mobilità urbana.

Sono brevemente riepilogati nel seguito gli incentivi di cui potranno beneficiare sia i cittadini Faentini che il comune stesso alla luce delle evoluzioni normative nazionali e regionali, sebbene in attesa dei decreti attuativi.

Nel caso particolare di Faenza gli **incentivi statali** introdotti con il d.l. 34/2020 prevedono i seguenti incentivi per i **cittadini**:

- “Buono mobilità” da utilizzare entro l'anno 2020, consistente nel rimborso del 60% fino a un massimo di 500 € per la spesa per:
 - l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita
 - mezzi per la mobilità a propulsione prevalentemente elettrica quali monopattini, segway, hoverboard e monowheel.
 - utilizzo di servizi per la mobilità condivisa, escluse le autovetture
- Ulteriore “Buono mobilità” utilizzabile entro i 3 anni successivi e cumulabile con quello precedente (in termini di non esclusività), pari a:
 - 1.500 € in caso di rottamazione nel corso del 2021 di un'autovettura fino ad euro 3

- 500 € in caso di rottamazione nel corso del 2021 di un motociclo euro 2 o euro 3 se a due tempi.

Questo secondo buono è spendibile, oltre che per le azioni previste nel caso precedente, anche abbonamenti al trasporto pubblico locale, eventualmente anche per persone conviventi.

Per quanto concerne invece le **misure regionali** a sostegno della mobilità, risulta opportuno evidenziare che i cittadini di Faenza, in qualità di comune firmatario del PAIR (Piano dell'aria integrato regionale), alla luce delle misure introdotte mediante la delibera regionale 484 dell'11 maggio 2020, denominata "Bike to work", potranno inoltre beneficiare dei seguenti incentivi:

- Incentivo chilometrico per gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta ai dipendenti di aziende. La misura massima dell'incentivo è pari a 20 centesimi a km e nella misura massima di 50 Euro mensili cadauno, a seguito di accordi di incentivazione all'uso della bicicletta in sostituzione dell'autoveicolo privato dei Mobility manager aziendali o responsabili di aziende.
- Incentivi per la riduzione del costo dell'utilizzo del bike sharing da utilizzare prioritariamente per gli spostamenti casa-lavoro, da attuare mediante accordi di mobility management con le aziende. In caso il servizio sia in fase di avvio o sia stato avviato successivamente al 1° gennaio 2020, tali incentivi potranno essere utilizzati per ridurre le tariffe del bike sharing per tutti gli utenti;
- Incentivi per la riduzione del costo del deposito delle biciclette presso le velostazioni o altri depositi finalizzati all'interscambio modale che siano convenzionati con il Comune.

Si ritiene inoltre opportuno evidenziare come nei citati provvedimenti, quindi sia a livello statale che regionale, siano introdotte ulteriori misure incentivanti per supportare i comuni beneficiari nell'implementazione infrastrutturale a supporto della mobilità sostenibile. In particolare, a livello di **misure statali**, il **comune di Faenza** potrà beneficiare a patto di presentare progetti riferiti ad un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti, da sola o in associazione con altri comuni oggetto delle procedure di infrazione comunitarie, di incentivi per il finanziamento di progetti per la creazione, prolungamento e ammodernamento, così come per la messa a norma di corsie preferenziali per il trasporto pubblico locale o piste ciclabili.

Per quanto riguarda invece le **misure regionali** oggetto della delibera, è previsto, per i comuni aderenti al PAIR, il finanziamento al 70% di interventi strutturali per le seguenti azioni, a patto che queste siano efficaci al 31 ottobre 2020:

- realizzazione di corsie per il trasporto pubblico locale
- realizzazione piste ciclabili
- installazione di rastrelliere per evitare furti
- altre misure per agevolare lo spostamento in bicicletta nella città.

A proposito di "altre misure per agevolare lo spostamento in bicicletta nella città", si sottolinea come con il Decreto Rilancio Italia siano state apportate modifiche al Codice della Strada, (d. lgs. 285/1992 e successive modifiche), sono stati infatti introdotti ulteriori "strumenti" per agevolare la mobilità ciclabile urbana.

In particolare sono state introdotte le seguenti novità:

- Casa avanzata: ovvero una linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli.
- Corsia ciclabile: ovvero una parte della carreggiata, posta a destra e delimitata dalla striscia bianca discontinua e riservata alla circolazione dei velocipedi.
- é inoltre previsto che alle intersezioni semaforiche sulle strade con limite di velocità pari a 50 km/h, in seguito a valutazioni di sicurezza, sia possibile realizzare la casa avanzata che dovrà rispettare opportuni parametri dimensionali e sarà riservata alle biciclette.

Si ritiene inoltre opportuno completare lo schema delle novità introdotte, evidenziando come alla luce del decreto le imprese e le pubbliche amministrazioni con singole unità locali con più di 100 dipendenti della nostra città siano tenute ad adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano degli spostamenti casa-lavoro del proprio personale dipendente ed alla nomina di un “mobility manager” che contribuisce alle attività decisionali, di programmazione e promozionali delle soluzioni di mobilità sostenibile all’interno del contesto in cui opera.

Chiediamo pertanto al Comune di impegnarsi in modo costante a:

- Far conoscere ai cittadini i bonus e le loro finalità
- Supportare i cittadini nelle procedure previste per l’erogazione di questi bonus
- Di utilizzare i finanziamenti per la mobilità sostenibile per interventi condivisi, rapidi ed efficaci in città
- Attivare spazi di partecipazione per far conoscere, condividere e elaborare interventi in città

2) Trasformiamo la città:

Un cambiamento di abitudini e di stile di vita di questa portata e urgenza può esprimere il suo massimo effetto solo se interviene in un contesto “accogliente” ovvero in un ambiente in grado di stimolare e favorire questo tipo di cambiamento!

Per questo è fondamentale intervenire **per garantire, individuare e disegnare nuovi spazi** per la circolazione dei mezzi sostenibili di spostamento individuale che, oggi, sono oggetto di forti incentivi come spiegato nel punto precedente. Tanti accorgimenti, quindi, si possono utilizzare come la “casa avanzata”, l’introduzione di corsie ciclabili “straordinarie”, introdurre riduzioni alla velocità dei veicoli... Tali interventi consentono di rendere non solo la bicicletta “muscolare” ma anche la bicicletta elettrica, il segway, l’hoverboard, il monowheel, i monopattini elettrici e tanto altro... maggiormente attrattivi e utilizzabili!

Dove? Ovunque in città. Dalle zone industriali al centro, dalle scuole alle zone di nuova costruzione, non si può e non si deve lasciare nessuno indietro.

Dalla periferia al centro

Alcuni ambiti di interesse richiedono maggiore attenzione ovvero i tragitti:

- casa-lavoro per le zone industriali, spesso sprovviste di percorsi dedicati,
- le scuole - per essere pronti alla riapertura -
- il centro.

Per il centro in particolare condividiamo e rilanciamo l'idea di rendere alcuni corsi maggiormente dedicati alla socialità e alla mobilità dolce anche riducendo gli spazi per le auto. Questa scelta vuole creare:

- nuovi spazi per le attività commerciali come bar, pub, ristoranti, negozi...potendo accedere a uno spazio esterno in modo più agevolato e sicuro
- creando l'occasione per una fruizione della strada più lenta e meno stressante dei luoghi grazie anche a una loro riqualificazione urbanistica
- ampliare le occasioni di socialità del centro non solo come punto di intersezione di strade ma valorizzando la sua vocazione sociale e d'incontro.

3) Mobility Manager per tutti!

Lasciare indietro le aziende e il mondo del lavoro è un errore inaccettabile. Abbiamo visto che il decreto chiede l'individuazione di un Mobility Manager per le aziende che hanno unità produttive molto grandi in particolare con un numero di addetti oltre le 100 unità.

Cos'è un Mobility Manager? E' una figura che si occupa della redazione del Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) del proprio personale dipendente, finalizzato alla "riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico"

I Piani degli Spostamenti Casa Lavoro contengono servizi, strategie e possibilità per migliorare la mobilità casa-lavoro per i lavoratori e le lavoratrici. Contenuti tipo:

- Promozione del trasporto pubblico
- Promozione del car pooling e del car sharing
- Promozione dell'uso della bicicletta o altri mezzi elettrici
- Progettazione di un servizio di navetta aziendale
- Telelavoro o smartworking
- Bonus per l'acquisto di mezzi con migliore impatto ambientale
- E molto altro....

Questo non ci può bastare! Le PMI (piccole e medie imprese) sono la maggior parte del nostro tessuto imprenditoriale quindi movimentano anche la maggior parte dei lavoratori impiegati sul territorio per cui, escludendole, si generano una serie di effetti negativi sul sistema:

- L'assenza di organizzazione degli spostamenti della maggior parte dei lavoratori impiegati sul territorio genera traffico, rallentamenti, maggior rischio di incidenti, maggiori effetti inquinanti e soprattutto maggiore stress per chi lavora e chi vive la città.
- L'impossibilità di accedere agli incentivi per il Bike to Work (come sopra) per mancanza della figura dedicata e poca attenzione al tema causando sia un danno indiretto ai lavoratori che potrebbero beneficiare degli incentivi sia alla stessa azienda che vedrà lavoratori più stressati e, quindi, meno produttivi

Per questo chiediamo con forza che il Mobility manager non sia un privilegio per pochi ma un servizio per tutti! Chiediamo che il Comune si impegni a svolgere il ruolo di Mobility Manager collettivo per le varie imprese locali. Questa scelta porterà a evidenti benefici quali:

- Un servizio dedicato alle aziende di piccole e medie dimensioni che non potrebbero da sole attivare.
- La possibilità per il Comune di conoscere maggiormente le realtà produttive locali al fine di rendere maggiormente efficaci i suoi interventi
- Consentire a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici di conoscere e accedere senza differenze ingiustificate agli incentivi e alle buone pratiche di mobilità sostenibile.
- Promuovere e migliorare i servizi di mobilità offerti in base alle reali esigenze della popolazione
- Per le aziende un'occasione di visibilità grazie per l'adesione al servizio, occasione per essere ascoltati maggiormente e usufruire di altri vantaggi (se previsti)
- Organizzando la maggior parte dei lavoratori occupati sul territorio, l'amministrazione potrà efficacemente ridurre l'impatto del traffico, migliorando la sicurezza delle strade, abbattendo l'inquinamento prodotto dalle code di veicoli e soprattutto migliorare la qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici.

Esistono oggi solo i Mobility Manager di Area che si occupano di mettere in relazione i vari PSCL prodotti dalle aziende. Se il Comune, invece, assume il ruolo di Mobility Manager collettivo supportando le PMI (ad oggi escluse) per costruire insieme dei Piani per la mobilità casa lavoro per i dipendenti sarà in grado di ottenere un effetto di gran lunga maggiore. Inoltre i benefici che derivano sono evidenti e meritevoli di un intervento.

Siamo convinti che solo incidendo nelle grandi direttive di mobilità (casa-lavoro, casa-scuola, casa-centro/divertimento/spese) e offrendo lì alternative nuove ed efficaci ci si potrà realisticamente aspettare che il sistema cambi in meglio!

4) Consegne? Sì ma green!

In questo periodo di lock-down abbiamo visto affermarsi l'importanza della consegna a domicilio di prodotti ordinati via internet. La riapertura delle attività, crediamo, non diminuirà questo servizio a cui si affiancherà anche i periodici rifornimenti ai negozi che tanto faticosamente sono riusciti a riaprire.

Chiediamo di anticipare coordinandosi con le parti sociali interessate l'attivazione dei servizi di cargo-bike/mezzi elettrici per le consegne in centro. La finalità è quello di rendere il servizio di consegne possibile e maggiormente sostenibile per la nostra città.

Costruire una struttura di questo genere può sprigionare opportunità lavorative e creare i presupposti di un miglioramento della vivibilità del centro. Chiediamo anche, con forza, un'attenzione particolare per coloro che lavorano nel settore delle consegne perché il loro lavoro sia tutelato e garantito.

La partecipazione è la chiave!

Questi punti sono frutto di un confronto nato nel Tavolo dell'Ambiente composto da associazioni, comitati e cittadini interessati al tema dell'ambiente, della mobilità, dello sviluppo sostenibile e della partecipazione. Realtà e singoli che vogliono contribuire al bene della comunità in cui vivono e sono convinti che solo con la collaborazione e il confronto si possano trovare delle soluzioni per la città!

Per questo offriamo questi contributi e ci rendiamo disponibili per un confronto **vero e costruttivo** su queste e su molte altre sfide della città! Chiediamo con forza si costruiscano percorsi per confrontarsi con i cittadini, i Quartieri, i commercianti, le aziende e il mondo associativo. **Il Tavolo dell'Ambiente, le associazioni e i cittadini** che ne fanno parte sono **pronti a dare il proprio contributo per il bene comune.**

Cos'è il Tavolo Ambiente?

Il Tavolo Ambiente nasce e opera all'interno della Consulta delle Associazioni per coinvolgere le realtà aderenti interessate alla tematica dell'ambiente. Il fine di questo strumento è quello di essere lo spazio di cooperazione e dialogo per le associazioni e i cittadini interessati alle tematiche dello sviluppo sostenibile. Consapevoli della vastità e dell'urgenza dell'argomento il Tavolo è, ad oggi, impegnato nella lotta agli sprechi analizzando il progetto Disimballiamoci, alla valorizzazione ambientale come focus sul fiume e sulla mobilità.

Il Tavolo Ambiente è un'entità libera, apartitica, aperta ad associazioni e cittadini, al dialogo con tutti, democratica e disponibile a dare il suo contributo in termini di idee, proposte e suggerimenti per il bene comune della Comunità.



Consulta Volontariato Unione Romagna Faentina

Firmatari:



Consulta del Volontariato e delle associazioni della Romagna Faentina



Fronte Comune



GAS Gruppo di Acquisto Solidale Faenza



Circolo Legambiente Lamone Faenza



Fridays For Future Faenza



GeoL@b APS



FIAB Faenza